

LA SANITÀ CHE CAMBIA

30

MILIONI STANZIATI
PER IL QUADRIENNIO
IN CORSO FINO AL 2020

«Ospedale più moderno. Difesi i servizi»

Il sindaco Drei e il direttore Tonini: «Un occhio di riguardo anche per i paesi»

«LA SANITÀ forlivese si rigenera e si rinnova continuamente», spiega il sindaco di Forlì, Davide Drei. L'occasione, comune a sindaco e Ausl, è quella di fare un rendiconto sui lavori svolti, in corso d'opera o in fase di progettazione per migliorare al massimo il Morgagni-Pierantoni. «L'azienda sanitaria sta lavorando al massimo e in maniera costante – continua Drei –, per ottimizzare e razionalizzare le risorse disponibili e cercare di valorizzare le vocazioni territoriali. Perché investire sul sistema sanitario non vuol dire migliorare solo l'ospedale, ma anche tutto quello che ci sta attorno». Il riferimento all'oncologia, da sempre fiore all'occhiello, è immediato.

«I lavori di ammodernamento dell'ospedale – continua Paolo Masperi, direttore sanitario del presidio di Forlì –,

sono iniziati già qualche anno fa, con il padiglione Morgagni, vero e proprio gioiello dell'intero impianto anche a livello di modernità e cuore della degenza. Il nostro obiettivo ora è quello di ammodernare la struttura secondo i servizi di cui la popolazione ha più bisogno, ma anche adeguare l'ospedale alle domande che arrivano da tutta l'azienda e dall'intero territorio romagnolo». Senza contare poi che l'ospedale di Forlì è in una posizione strategica, e una volta che sarà ultimato anche il terzo lotto della tangenziale, sarà facilmente raggiungibile da tutta la Romagna.

«STIAMO ristrutturando e ammodernando senza andare a toccare il lavoro primario, che è quello di curare – continua il direttore dell'unità operativa di progettazione e svi-

luppo edilizio, Enrico Sabatini –. Il pronto soccorso ne è un chiaro esempio: il cantiere infatti è presente da diversi mesi». Non solo, gli interventi sono mirati all'intera struttura. «E circa l'80% saranno ultimati entro l'anno».

«QUELLO che proponiamo – conclude il direttore generale dell'Ausl Romagna, Marcello Tonini –, è un servizio sanitario che va difeso. Quando si sta male, potersi curare senza dover strisciare la carta di credito non è una cosa da poco». «Senza contare che la salute non è forlicentrica – gli fa eco Drei –: abbiamo strutture a diversa gradazione di esigenze anche nei piccoli paesi per una sanità diffusa e accessibile da tutti».

Testi di Enrico Magnani
© RIPRODUZIONE RISERVATA



INVESTIMENTI

1 Nuovi macchinari e due sale operatorie

SONO circa 30 milioni gli investimenti totali per il quadriennio 2017/2020 (una parte, dunque, è già stata realizzata). Oltre al pronto soccorso e alla Casa della Salute, è stato realizzato, nel padiglione Vallisneri, un nuovo collegamento verticale esterno anti incendio per una spesa complessiva di 5,4 milioni. Altri lavori della durata di circa un anno, con un investimento di circa 3 milioni, interesseranno l'area materno-infantile e l'ampliamento del blocco operatorio centrale nel quale è prevista la costruzione di due nuove sale riservate agli interventi chirurgici, con una spesa di circa un milione di euro. Sono inoltre previsti i lavori di ristrutturazione e ampliamento del settore diagnostico della Risonanza Magnetica, dove verrà acquistato anche una nuova risonanza nucleare. La spesa per l'intervento è di 580mila euro, con i lavori realizzati per fasi entro il 2019. Per la ristrutturazione del fabbricato della sede 118 la spesa prevista è di 600mila euro col termine lavori previsto sempre nel 2019.

PER L'ACQUISTO di nuove tecnologie per il 2018 è prevista una spesa di circa 5 milioni. Nel dicembre scorso è stata acquistata ed è operativa la nuova Tac, per un importo di spesa di oltre 400mila euro. Nel 2018 invece verranno acquistati un nuovo angiografo digitale (550mila euro), un nuovo fluoroangiografo (152mila euro) e un mammografo digitale (150mila euro). Altre attrezzature saranno acquistate poi nel biennio 2019-20 e, in caso di necessità, è comunque prevista la sostituzione delle attrezzature obsolete prioritarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASA DELLA SALUTE

2 Entro 5 anni ambulatori e Cup all'ex Mangelli

NELL'IDEA di Comune e Ausl, dovrà essere la porta d'accesso per la salute pubblica. Verosimilmente, la nuova Casa della Salute urbana, che sorgerà nell'area dell'ex Orsi Mangelli (oggi 'Portici'), all'incrocio fra le vie Vespucci e Colombo, dovrà snellire anche gli ingressi al nuovo pronto soccorso, in particolare per alcuni tipi di pazienti: come i bambini. La Casa ospiterà infatti il consultorio familiare e la pediatria di comunità e di libera scelta. Ci saranno poi le cure primarie: medici di famiglia e ambulatori infermieristici, ma anche ambulatori vaccinali, il Cup e l'assistenza domiciliare. Infine la direzione amministrativa e i responsabili organizzativi. Sarà una struttura di tre piani (quattro nel corpo centrale), per oltre 9mila metri quadri compresa una parte interrata.

TUTTO finalizzato a integrare al meglio i servizi del territorio, con una programmazione di accentramento e ammodernamento volta a superare altre sedi non adeguate. I primi risultati si vedranno entro l'anno, in attesa della costruzione della nuova sede-distretto nell'area dell'ex Orsi-Mangelli. La spesa prevista per la Casa della Salute è di circa 11 milioni e attualmente si sta definendo il profilo finanziario per poter dar corso all'intervento. L'Ausl provvederà in buona parte a finanziare l'opera, ma mancano ancora circa il 30-35% delle risorse, che l'azienda spera di ricevere dai contributi comunali, regionali e dalle fondazioni. Entro il 2019 si conta di avviare progettualità e appalti, con il taglio del nastro previsto entro 3-5 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRONTO SOCCORSO

3 Parcheggio ampliato e codici suddivisi

TRA i cantieri avviati spicca quello del pronto soccorso. Il relativo parcheggio, per il quale c'è stato un investimento di circa 420mila euro, entro fine estate vedrà più che raddoppiati i posti: agli attuali 113 se ne andranno ad aggiungere altri 146, cinque dei quali per disabili, portando quindi a 254 gli stalli a ridosso del pronto soccorso. Nel frattempo, stanno proseguendo i lavori di riqualificazione e ammodernamento, per un investimento stimato di circa un milione, che puntano all'ampliamento e alla ristrutturazione del complesso entro il 2019. L'idea di base consiste nel dividere i pazienti in arrivo verso due zone distinte, a seconda del codice di gravità: i 'bianchi' e i 'verdi' (ovvero i meno urgenti) da una parte e i 'gialli' dall'altra. Resta invece una corsia ad hoc e privilegiata per i codici 'rossi', i più gravi.

OLTRE al parcheggio e al controllo degli accessi, sono previsti anche la riqualificazione delle sale di attesa, l'aumento del numero dei letti di osservazione breve intensiva, una stanza dedicata per l'isolamento dei pazienti e lo spostamento dell'ingresso degli utenti che si presentano per la prima valutazione delle proprie condizioni. Di fronte all'ingresso, poi, sono in corso i lavori per realizzare la pensilina a copertura del nuovo accesso. Verrà poi ampliata la zona del pronto soccorso ortopedico: al termine della ristrutturazione complessiva, l'area ambulatoriale sarà dotata di tre nuovi ambulatori, che da cinque saliranno a 8. Di tutti questi interventi è previsto il completamento entro il 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMARI

4 Già nominati o in arrivo, ecco i nomi

LE FIGURE di riferimento che ruotano attorno un ospedale sono tante. Precisamente 2.499 a inizio 2015. Attualmente sono 2.630, con un incremento di 131 unità negli ultimi quattro anni, al netto del turnover. Va aggiunta poi nello stesso periodo la stabilizzazione di 224 dipendenti, che da tempo determinato hanno firmato un nuovo contratto fisso. Per quanto riguarda i primari, sono state effettuate le selezioni e nominati quelli a coprire i reparti che, ancora, ne erano sprovvisti.

DAL 2016 sono state sostituite diverse figure a livello apicale, con l'azienda che sta rispettando i tempi del ricambio. Per Anestesia-Rianimazione è stato scelto Stefano Maitan; Chirurgia-Terapie oncologiche avanzate invece va a Giorgio Ercolani; Medicina Trasfusionale sarà guidata da Vanessa Agostini; Chirurgia generale e senologica con valenza aziendale avrà come primario Annalisa Curcio (nella foto); Cure Primarie andrà a Riccardo Varliero; Ortopedia-Traumatologia a Roberto Casadei; Giacomo Costa sarà il primario di Oculistica; per Malattie infettive, in comune tra Rimini e Forlì, è stato scelto Francesco Cristini. Per Gastroenterologia-Endoscopia digestiva la selezione è già avvenuta, così come per la direzione del distretto, affidata ad interim a Francesca Righi. Si svolgeranno a breve le selezioni per Medicina interna-Lungodenza di Forlì e Santa Sofia e per Geriatria. Restano vacanti Urologia, Ginecologia, Anatomia patologica e Riabilitazione. Mentre il primario di Chirurgia toracica sarà individuato con l'università.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

